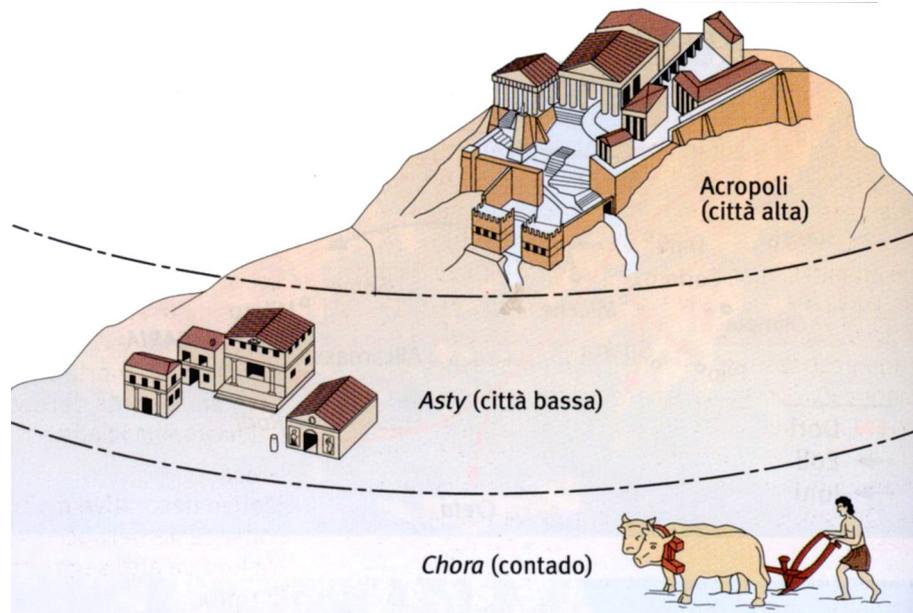


## STORIA DELL'ARTE – L'ANTICA GRECIA

L'antica Grecia era divisa in tante piccole **città-stato** (**poleis**) che avevano tutte più o meno lo stesso assetto.



La parte alta della città, l'**Acropoli**, era il luogo sacro dove sorgevano templi dedicati agli dei. Nella parte bassa (**asty**) vi erano le abitazioni e gli edifici pubblici, inoltre c'era la piazza principale detta agorà che era il cuore economico e politico della città. Altri luoghi di ritrovo erano lo **stadio** e il **teatro**, il primo destinato ai giochi e alle gare sportive e il secondo alle rappresentazioni degli spettacoli.

La polis più importante fu Atene che raggiunse il suo massimo splendore nel V° secolo, durante il governo di **Pericle**, il quale la fece ricostruire nel 479 aC Dopo la distruzione ad opera dei Persiani. Tra il 449 e il 429 aC Pericle affidò a **Fidia** e ad altri importanti artisti e architetti l'incarico di ricostruire templi e monumenti in modo da dare un nuovo aspetto all'Acropoli. Il **PARTENONE** fu il primo edificio eretto ed era un tempio dedicato ad Atena.

# GLI ORDINI ARCHITETTONICI

L'aspetto del tempio dipendeva dalle proporzioni tra gli elementi verticali (**colonne**) e quelli orizzontali (**trabeazione**: architrave, fregio, cornice).

I greci elaborarono degli ordini architettonici (sistemi di regole per disporre le parti in modo organico e con un criterio armonico)

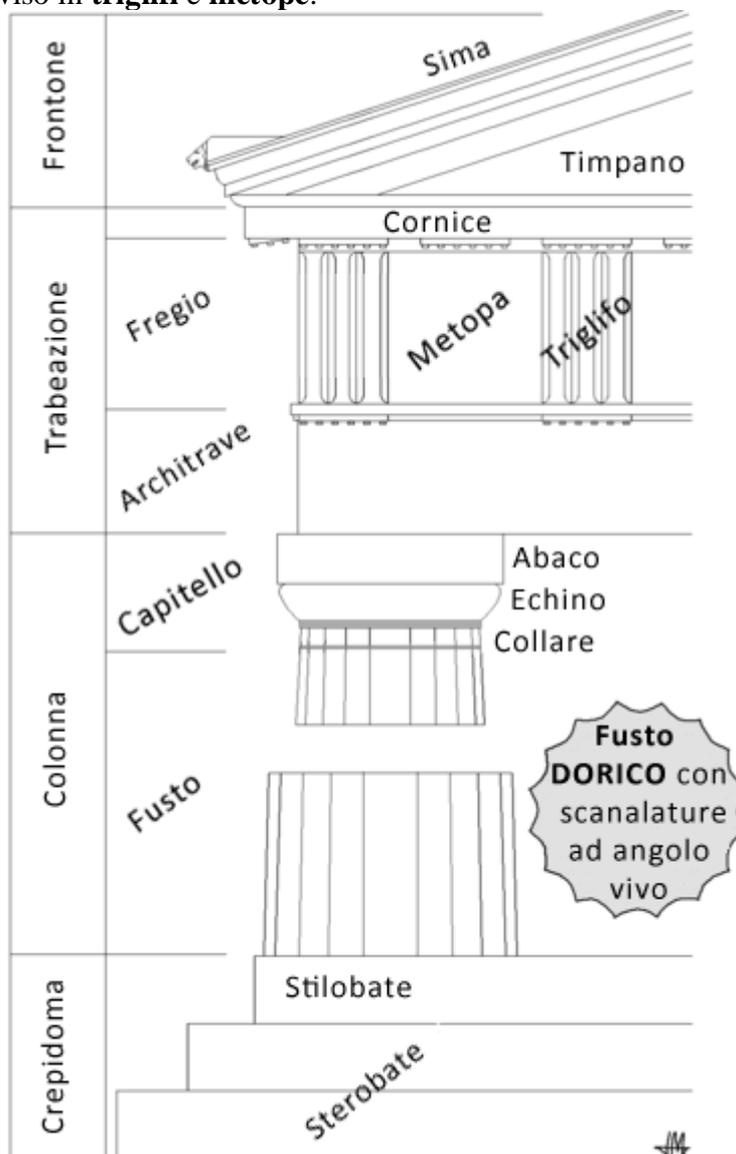
I più importanti ordini architettonici sono 3 e prendono il nome da popoli che abitavano le diverse regioni. Essi sono:

## 1. DORICO

E' l'ordine più antico e semplice. Si diffuse a partire dall'VIII° secolo nella Grecia Continentale e in Magna Grecia.

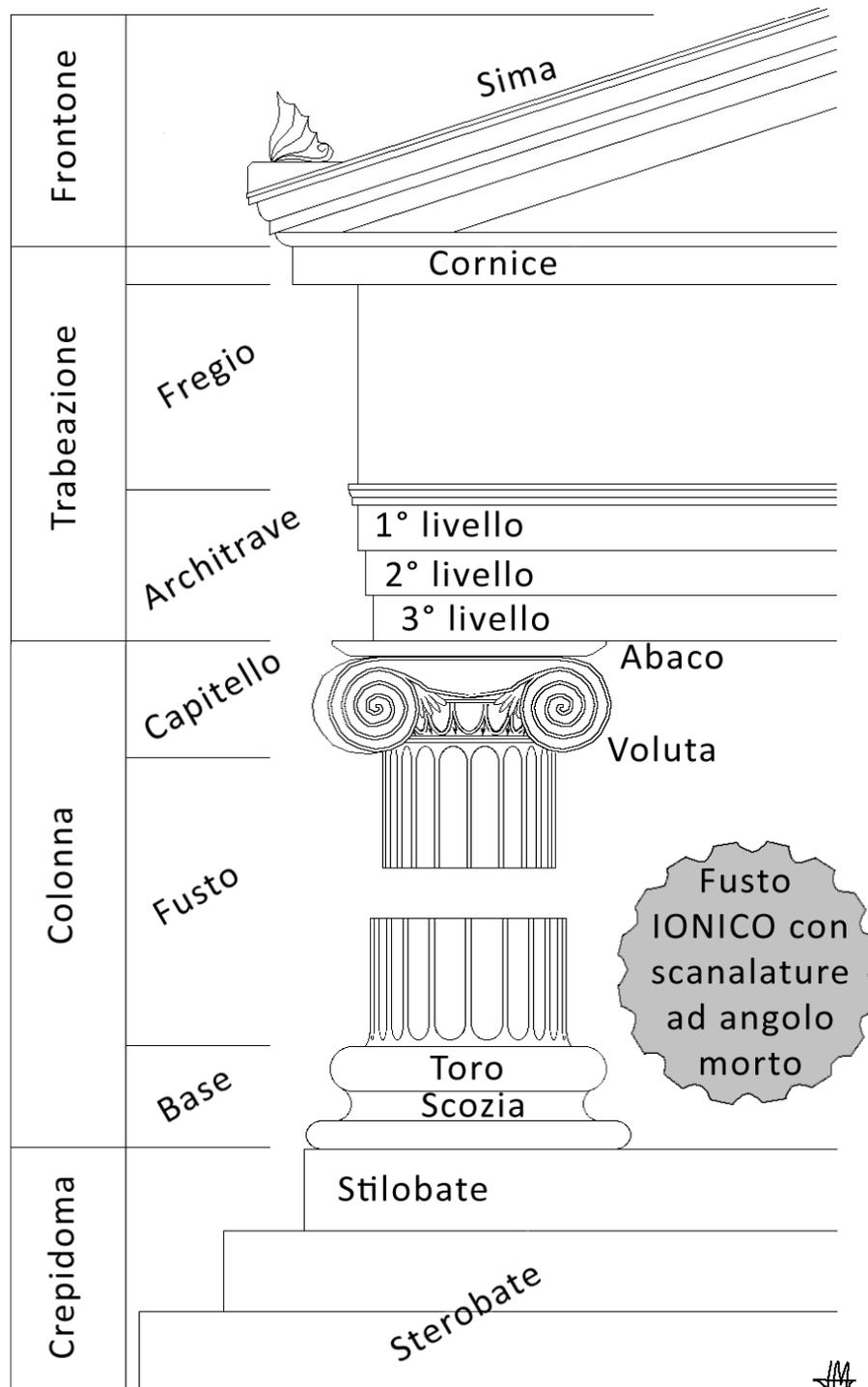
La colonna poggia direttamente sullo **sterobate**, ha un fusto massiccio con scanalature ad angolo vivo. Il **capitello** è semplice, formato da un cuscino e un bullone rettangolare.

Il **fregio** è diviso in **triglifi** e **metope**.



## 2. IONICO

Rispetto al dorico è più leggero e raffinato. Si sviluppò nell'Asia Minore nel VI° secolo aC, nelle Isole Egee e nell'Attica. La colonna poggia su delle **basi circolari**, ha scanalature ad angolo morto ed è più slanciata di quella dorica. Il capitello è decorato con due **volute** e il fregio è liscio e interamente decorato.

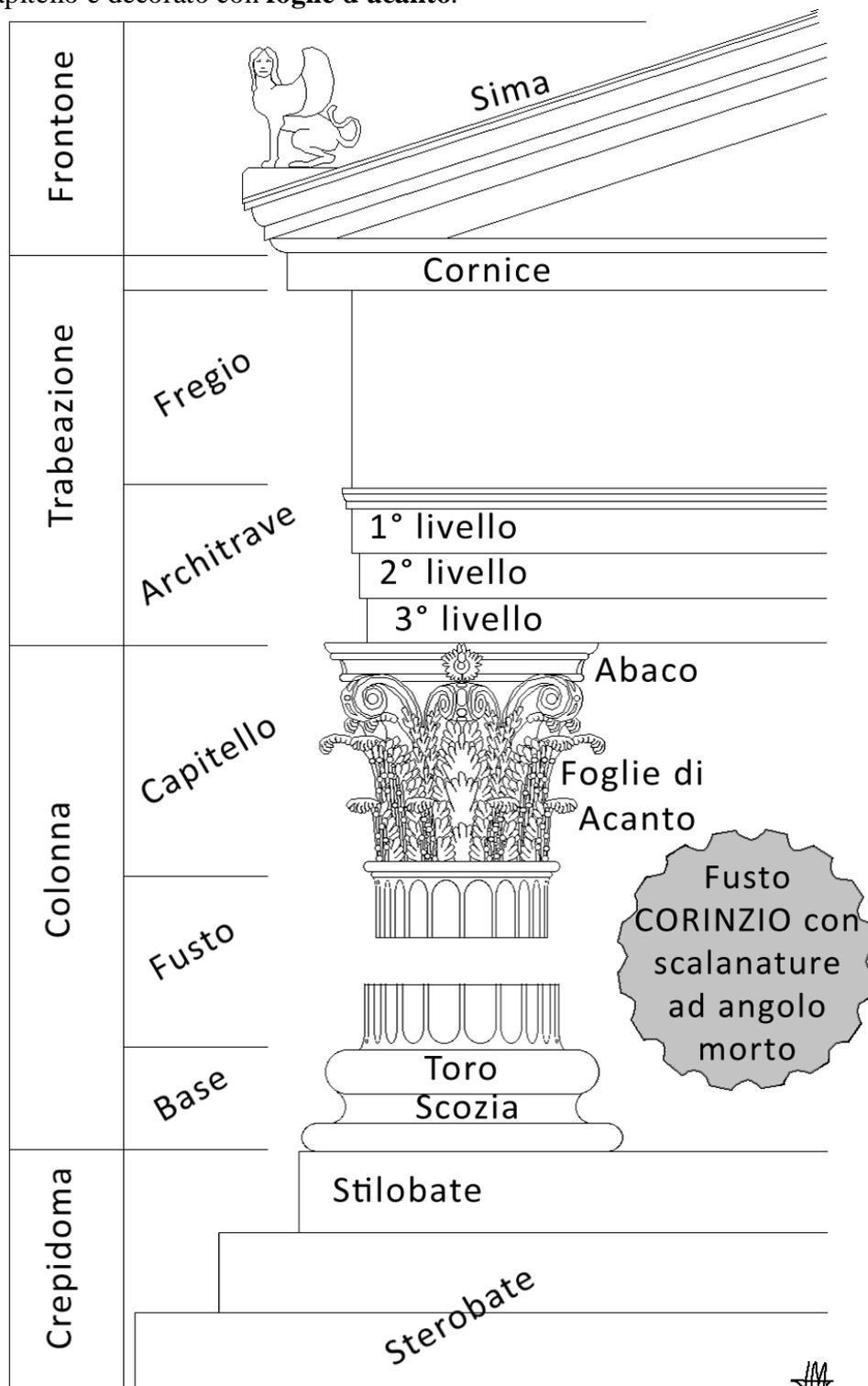


### 3. CORINZIO

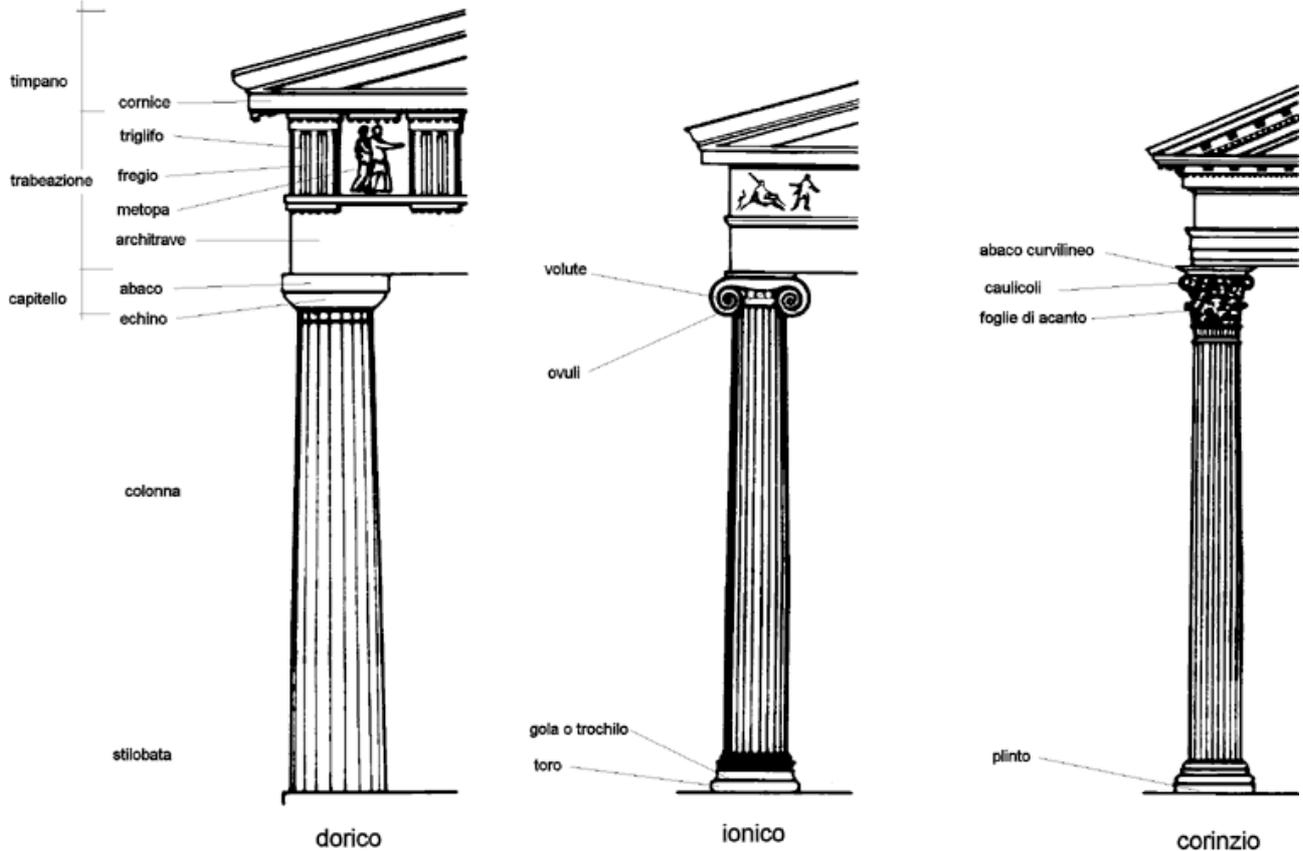
Si sviluppò alla fine del V° secolo aC diffondendosi maggiormente in età ellenistica. Questo ordine si può considerare una variante di quello Ionico.

La colonna poggia su basi circolari, è più alta di quella ionica ma simile ad essa.

Il capitello è decorato con **foglie d'acanto**.

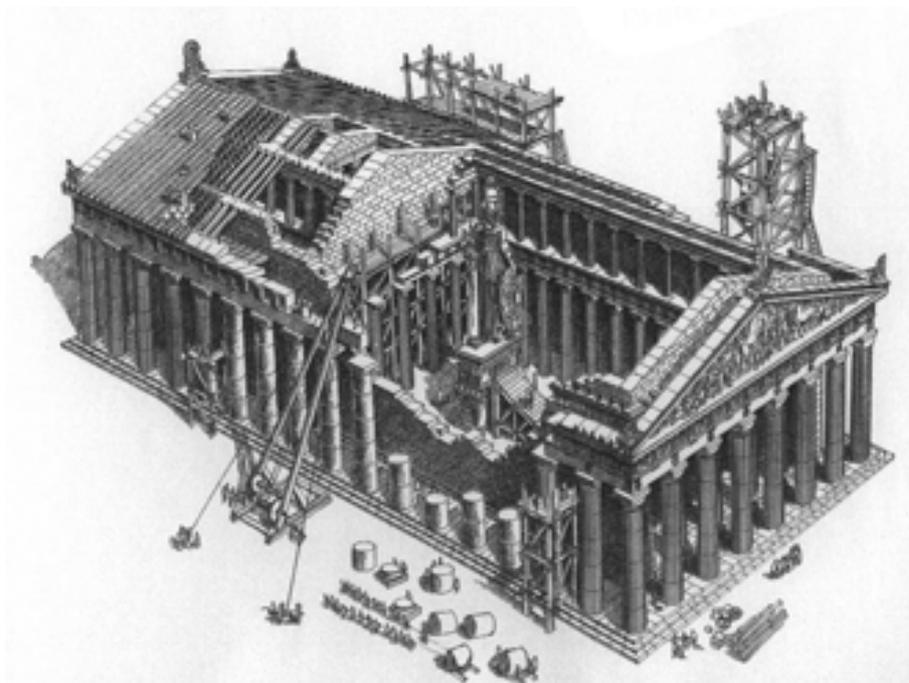


## I tre ordini a confronto:



## IL PARTENONE

Il **Tempio** era l'edificio più rappresentativo della civiltà greca, dimora della divinità e con il compito di proteggerne la statua in una cella chiusa (**naos**), locale preceduto da un vestibolo (**pronaos**) e seguito da un ambiente chiuso dove c'erano gli arredi sacri (**opistodomo**). Lungo il perimetro del naos c'erano file di colonne. Il tempio sorgeva sullo **stilobate**, una piattaforma rettangolare di pietre squadrate che innalzava la struttura.

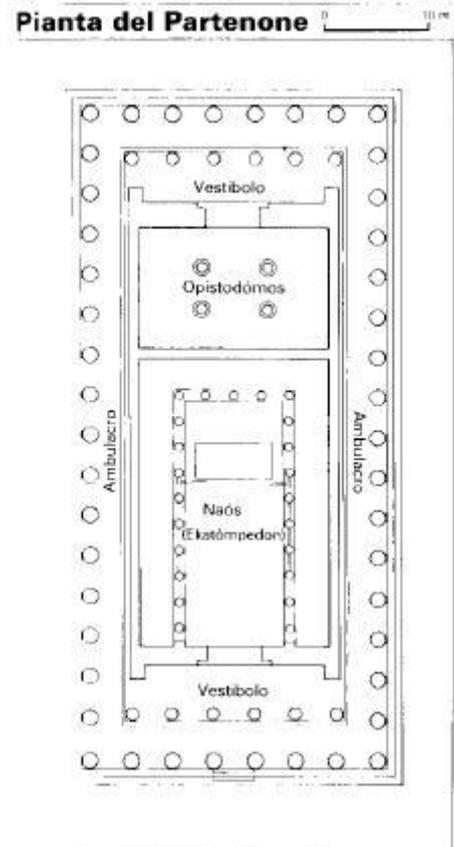
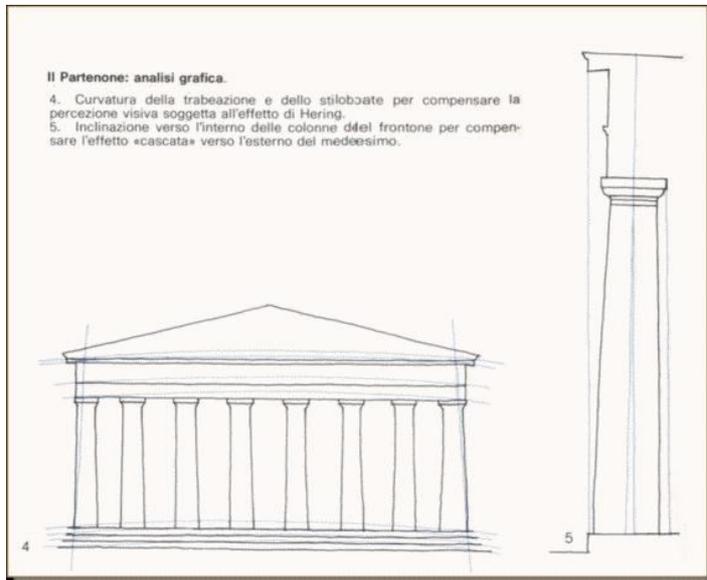


Nel tempio poteva accedere solo il sacerdote per il rituale delle offerte, mentre il popolo faceva le proprie offerte su altari esterni.

Il Partenone era eretto sull'Acropoli di Atene ed era simbolo della potenza degli ateniesi.

Fu progettato dagli architetti Ictino e Callicrate mentre Fidia sovrintese ai lavori e ideò la ricca decorazione scultorea.

Il Partenone è un tempio periptero, cioè con colonnato in stile dorico e originariamente era colorato con colori vivaci, E' l'unico tempio greco in marmo ricoperto di stucco rosso e blu.

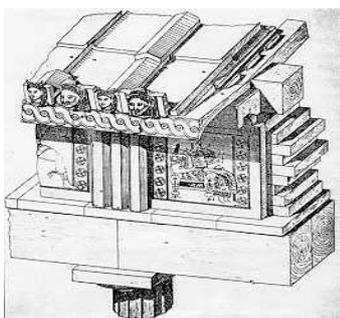


**Opistodomo** → stanza che conservava il tesoro, cioè le offerte degli ateniesi ad Atena.



**Stilobate** → misurava 30,88 mt x 69,50 mt. Sono le piattaforme di base che innalzano il tempio.

**Cella (Naos)** → orientata ad est, ospitava la statua di Atena. Lungo i suoi lati c'erano file di colonne sovrapposte. Riceveva luce dalla porta d'ingresso.



**Trabeazione** → elemento orizzontale rettilineo che poggia sulle colonne e si divide in : **architrave, fregio, cornice.**  
Nel fregio si alternano **triglifi** e **metope.**



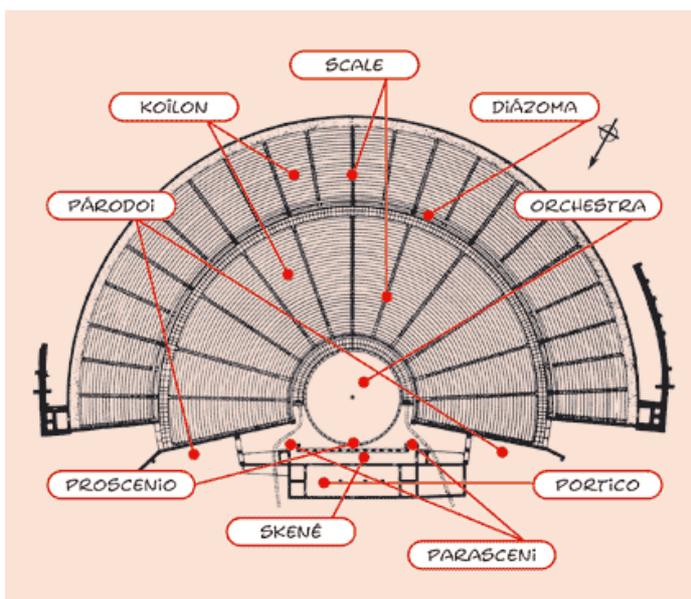
**Frontone** → elemento triangolare che racchiude lo spazio tra **cornice** e **tetto**.

## IL TEATRO

I teatri erano edifici all'aperto, costituiti da una scalinata semicircolare, la **koilon**, al centro vi era l'orchestra dove si esibivano i musicisti e i ballerini, mentre di fronte c'era la scena, nostro attuale palcoscenico, di legno o di pietra, dove recitavano gli attori.

Questi ultimi erano solo uomini e recitavano indossando maschere di terracotta, in modo da poter ricoprire anche i ruoli femminili.

Lateralmente alle scalinate vi erano degli ingressi, detti **parodoi**, dai quali entrava il pubblico.



Struttura del teatro greco di Epidauro

**Epidauro** e **Delfi** erano centri di grande fama nell'antichità ed erano frequentatissimi.

Epidauro celebrava il culto di Asclepio, dio della medicina, il cui simbolo era il serpente; a Delfi invece si celebrava il culto di Apollo, dio del sole.

Ad Epidauro vi era un teatro bellissimo, costruito intorno al 350 aC che sorgeva nei pressi del santuario di Asclepio ed era famoso per la sua architettura raffinata, dalle proporzioni armoniose.

Poteva accogliere fino a 15.000 spettatori e la sua acustica era perfetta, tanto che a diversi metri di distanza si potevano sentire i sussurri degli attori.

Ogni 4-8 anni si svolgevano i giochi panellenici, veri e propri eventi artistici e sportivi. Per i greci questi giochi erano molto importanti e i vincitori dei giochi erano rispettabilissimi, oltre che ricercati dagli artisti come modelli per la creazione delle loro opere. Per questo motivo nei dintorni del tempio sorsero, oltre ai teatri e agli stadi, anche delle palestre dove potersi allenare in vista di questi giochi sportivi.

## EVOLUZIONE DELLA SCULTURA

La scultura greca privilegiava la figura umana. Nel corso dei secoli essa fu rappresentata in modo sempre più realistico. La perfezione delle forme voleva inoltre rappresentare le qualità morali e il valore eroico dei personaggi. In questo modo si potevano anche rappresentare gli dei e gli eroi, avendo aspetto assolutamente simile a quello umano ma dovendo essere comunque perfetti.

Seguiamo l'evoluzione della scultura greca:

- **stile arcaico:**  
VII°-V° secolo aC



Statue a tutto tondo, fatte per essere viste di fronte. Erano rigide e immobili, avevano un volto poco espressivo che al più accennava un sorriso. Erano solitamente utilizzate nelle funzioni religiose, dedicate a divinità o usate per decorare le urne funerarie o i frontoni dei templi.

- **stile severo:**  
480-450 aC



Mirone fu il più famoso scultore di questo periodo. Si ritrae il dinamismo dell'azione e le statue possono essere viste da diverse angolazioni.

- **stile classico:**

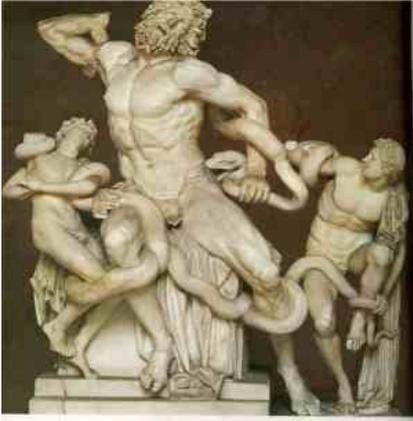


Policleto fissò un canone delle proporzioni fra le diverse parti del corpo e l'applicò alla statua del **doriforo**.

Il corpo doveva essere 8 volte la lunghezza della testa e la testa tre volte la lunghezza del naso.

Si hanno sculture non rigide anche se ferme, posa alternata degli arti che riproducono comunque movimento.

- **stile ellenistico:**  
Fine IV°-I° sec aC



Non si cercò più solo la perfezione delle forme e delle dimensioni ma un maggior verismo. I volti dovevano evidenziare il sentimento dei personaggi e le passioni che li animavano.

## FUSIONE A CERA PERSA

